



**Ministro delle Infrastrutture e dei
Trasporti**

Fax 0644267283

ANSF

agenzia.sicurezza@ansf.it

Commissione di Garanzia

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Gruppo FSI SpA

segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it

TRENITALIA SpA

segreteriacdati@cert.trenitalia.it

RFI SpA

segreteriacda@pec.rfi.it

Prot.TF/150130/0022

Oggetto: processo di dematerializzazione delle prescrizioni ai treni, DEIF 35.5, PEIF 16.3.

La scrivente O. S. constata che il 22 Gennaio 2015 la Direzione Tecnica di Trenitalia ha emanato le DEIF 35.5 e PEIF 16.3. Le stesse entrano in vigore dalle 00,01 del 01 febbraio prossimo. Da ciò si deduce che Trenitalia ha stimato che siano sufficienti nove giorni per emettere e far recepire, a tutti i macchinisti, capitreño, formatori treno, eccetera, un provvedimento che trasformerà radicalmente la trasmissione e la ricezione a bordo treno delle prescrizioni di movimento e dei documenti “tecnici” di viaggio, per tutti i convogli di Trenitalia. Attuare questa “rivoluzione copernicana” sulla Rete Ferroviaria Italiana somministrando semplicemente un “tutorial” cartaceo alla quasi totalità dei lavoratori interessati, senza verificare il grado di recepimento delle procedure, specie in caso di malfunzionamenti delle comunicazioni telematiche, è un atto irresponsabile.

La scrivente O. S. già il 01.10.2014, con una lettera inviata a tutte le S. V. in indirizzo, aveva denunciato la pericolosità di alcuni risvolti specie in tema di responsabilità a carico del personale dell’esercizio ferroviario sul mantenimento in efficienza degli ICT in dotazione, risvolti che oggi si palesano in tutta la loro gravità. In quella occasione veniva evidenziata anche la completa assenza di tempi accessori aggiuntivi ai turni del personale di condotta e scorta di Trenitalia che fossero utili ad aggiornare e rendere funzionali gli ICT all’inizio e durante il servizio.

Duole constatare che nulla sia stato fatto per risolvere i problemi denunciati e che i responsabili degli organismi di sicurezza e sorveglianza sulle ferrovie abbiano autorizzato questo processo di dematerializzazione, che Trenitalia attuerà dal 1° febbraio prossimo, scaricando unicamente sulle spalle dei ferrovieri la tutela della sicurezza ferroviaria, oltre che della propria.

Aggiungiamo che il personale dei treni “firmando” elettronicamente le prescrizioni ricevute, rimane sprovvisto di qualsiasi prova di riscontro sia sulla documentazione ricevuta, sia sulla “firma” stessa, ed in caso di inconvenienti rimane privo di qualsivoglia controprova per eventuali giustificazioni.

USB Lavoro Privato

Via dell’Aeroporto, 129 - 00175 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448

lavoroprivato@usb.it

www.usb.it



Pertanto la scrivente chiede un incontro urgente a tutte le strutture interessate per concordare le azioni da mettere in campo per ovviare a questo palese "vulnus" sulla sicurezza dei treni, quella dei ferroviari e sulla possibilità per questi ultimi di operare in maggior serenità.

Nel tempo che intercorrerà tra gli incontri necessari e la soluzione dei problemi denunciati, la scrivente O. S. chiede che il progetto sia sospeso.

In caso tale richiesta non avrà seguito ed il processo in atto non sarà sospeso, la scrivente OS denuncerà con ogni mezzo il decadimento dei livelli di sicurezza dell'esercizio ferroviario che queste presunte innovazioni generano; reputerà le SS. VV. in indirizzo responsabili di ogni disservizio, anche grave, che, a causa di quanto denunciato, sarà arrecato alla clientela ed ai lavoratori coinvolti.

USB Lavoro Privato
Esecutivo Nazionale
Roberto Cortese